

Prima Lettura Is 9,1-6
Ci è stato dato un figlio

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo

aguzzino, come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Commento

In questa notte, nella prima lettura il profeta Isaia ci parla di una grande "luce" che è scesa sulla terra, quella "luce" che lui aveva già preannunciato ai prigionieri che si trovavano in Babilonia, simbolicamente Isaia paragona il "Cristo" alla "Luce".

"Un bambino è venuto nel mondo, un qualcosa di piccolo, senza importanza, povero, umile, non ha nulla solo poche fasce quel bambino toglierà tutti i mali perché è venuto per noi, per prendere sulle sue spalle il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre Principe della pace".

Per ogni cristiano dovrebbe essere proprio così: il Cristo viene per ciascuno di noi, e solo con lui possiamo affrontare tutte le miserie, le lotte, le sofferenze morali e fisiche che accompagnano il nostro cammino, ma la sua "luce" non farà mai morire in noi la speranza unica ancora per una vita feconda per noi e per i fratelli